

Premio Consiglio Comunale
17[^] edizione

“Portogruaro... la mia città”

Istituto Comprensivo “Giovanni Pascoli” di Portogruaro
Scuola Secondaria di 1°Grado
Classe 2[^]D - Summaga

Animali e affreschi:
I tesori nascosti di Portogruaro
Uno sguardo inaspettato sulla città ai tempi del CoViD

Animals and Frescoes: The hidden treasures of Portogruaro
An unexpected glimpse into the town at the time of CoViD

Introduzione

In questo periodo di interruzione delle attività dovute al Coronavirus, vi proponiamo un **tour virtuale tematico di Portogruaro**, soffermandoci però sugli angoli nascosti della nostra città, sui particolari inaspettati che non saltavano all'occhio dei visitatori al tempo in cui le nostre vite erano frenetiche e piene di impegni, ma in questo momento di pausa e riflessione, si riscoprono dettagli mai notati prima e le nostre vite sospese ci portano davvero a vedere una realtà aumentata che è poi sempre stata sotto i nostri occhi.

In questa ricerca che era iniziata ai tempi in cui si poteva andare in giro a fotografare, avevamo pensato di soffermarci sul tema degli affreschi nascosti sotto i portici della nostra bella città, e degli animali (non solo quelli tradizionalmente associati a Portogruaro e alla nostra regione, il Veneto) con eventuali raffigurazioni ricorrenti e significati simbolici o mitologici associati. La nostra idea era quella di riprodurli con dei manufatti secondo alcune tecniche artistiche e sotto la guida della nostra Prof di Arte.

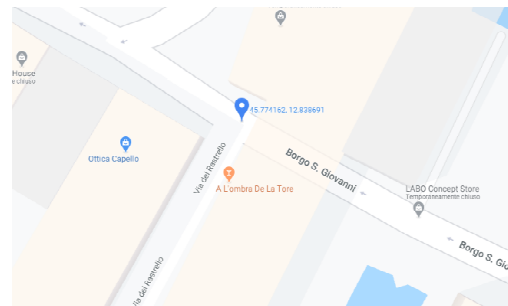
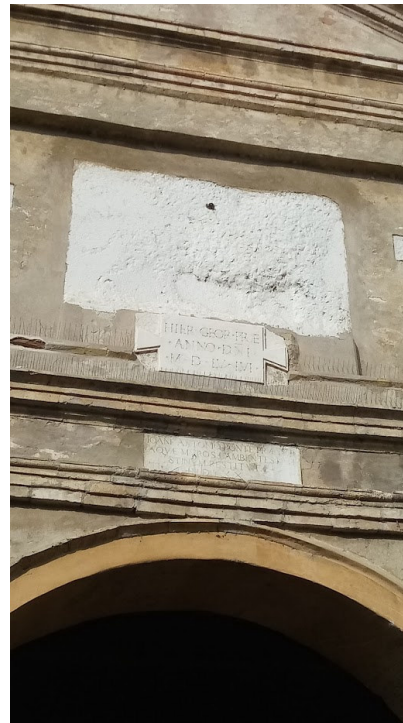
Il nostro lavoro ha dovuto essere completato in maniera diversa da quella che avevamo immaginato, anche noi ci siamo adattati alla situazione del momento e abbiamo pensato quindi di offrire una visita virtuale della città al turista italiano o straniero, mostrando il meglio delle cose che abbiamo trovato e saputo riprodurre, sperando che questo lavoro possa accrescere l'interesse per la nostra città e diventare anch'esso un'attrattiva per la gente locale e i turisti. Riprendendo i significati simboleggiati da vari animali raffigurati qua e là, speriamo anche che questo lavoro diventi uno stimolo alla rinascita della città, al trionfo del bene e alla ripresa delle nostre vite spensierate.

*In this period of interruption of activities due to the Coronavirus, we invite you to **a themed virtual tour of Portogruaro**, to discover the hidden corners of our town, the unexpected details that do not usually catch the visitor's eye. We will concentrate on the frescoes hidden under the arcades of our beautiful town, and on the animals (not only those traditionally associated with Portogruaro and the Veneto region) with possible recurring representations and associated symbolic or mythological meanings.*

Inizio visita *Start of the visit*

Entriamo nel centro storico dalla Porta San Giovanni, e scopriamo subito che il **leone**, animale simbolo dell'appartenenza alla Serenissima Repubblica di Venezia, non è raffigurato solo in cima alla colonna del Liston o sul ponte dei Mulini, ma eccolo scalpellato sulla porta stessa, e incastonato subito all'angolo di Via Martiri: in questo bassorilievo, il leone attacca un toro e dei serpenti. È probabilmente di origine romana, proveniente dalla vicina Concordia.

Our visit starts from Porta San Giovanni, where we notice the lion, the symbol of the Republic of Venice, and we find another one on the left corner, in a bas-relief.



Riccardo Stefenato, grafite su carta

Gli affreschi nascosti
The hidden frescoes

Gli affreschi nascosti

The hidden frescoes

Proprio lì all'inizio di Corso Martiri, sulla sinistra dove adesso c'è un negozio di ottica, troviamo molte decorazioni nel portico, nei pennacchi di contro facciata e, all'interno del negozio, un **fregio a grottesche su fondo nero con frutta, stemmi e figure di animali**.

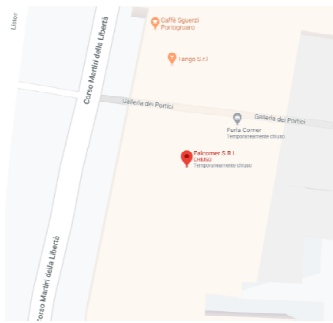
*In the same building, today an optician's shop, there are a lot of decorations in the portico and, inside the shop, a **frieze on a black background with fruit, coats of arms and animal figures**.*



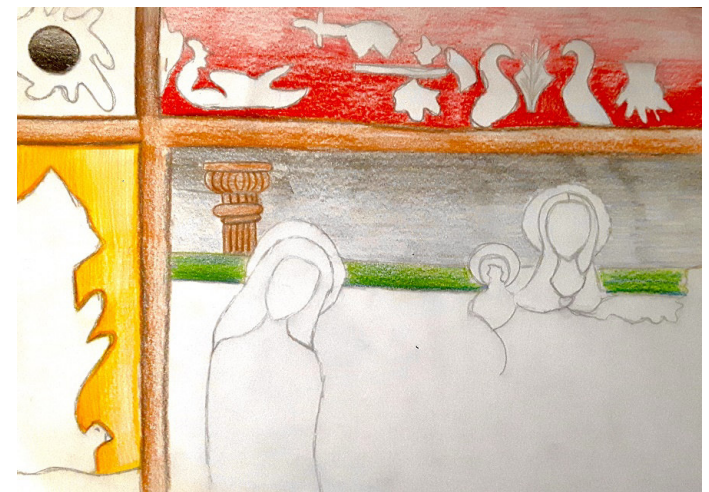
Gli affreschi nascosti *The hidden frescoes*

Proseguendo nella via, sulla destra al civico 122 troviamo uno storico negozio di scarpe della città: guardando la vetrina, alziamo lo sguardo e notiamo con stupore l'affresco di una **Madonna con bambino tra San Sebastiano e San Rocco**, risalente al XVI secolo.

In the shop window of a shoe shop we can see the fresco of a Madonna and Child between St. Sebastian and St. Rocco, dating back to the sixteenth century.



Corinne Bianchin,
*particolare di
affresco, matite
colorate su carta*



Gli affreschi nascosti – *The hidden frescoes*

I palazzi del centro sono esempi magnifici di architettura. Nel periodo rinascimentale, XV-XVI secolo, moltissime delle facciate vennero affrescate, così come i portici.

Di quegli affreschi rimane oggi poco, ma abbastanza per immaginare com'era la *urbs picta* (città dipinta).

Noi ci limitiamo a farvene scoprire alcuni che probabilmente non avete mai notato:

The buildings in the centre are examples of magnificent architecture. In the Renaissance period, (15th-16th century), many of the facades and porticoes were frescoed. Here are some of them that go unnoticed:

Palazzetto Moro
Corso Martiri della Libertà
33-35

Guardando in alto, nel sottotetto si nota un **affresco con cavalli e cavalieri**.

Di scuola veneto-friulana del XVI sec. questo "fregio con cavalieri" è stato descritto come *Scena di una marcia di cavalleria romana* da Giovanni Bettoni (nel 1818 Giovanni Bettoni, fratello del celebre tipografo Nicolò, compilò su incarico del Municipio un Elenco delle pitture a fresco esistenti in Portogruaro).

Looking up, in the attic you can see a fresco with horses and knights, dating back to the 16th century.

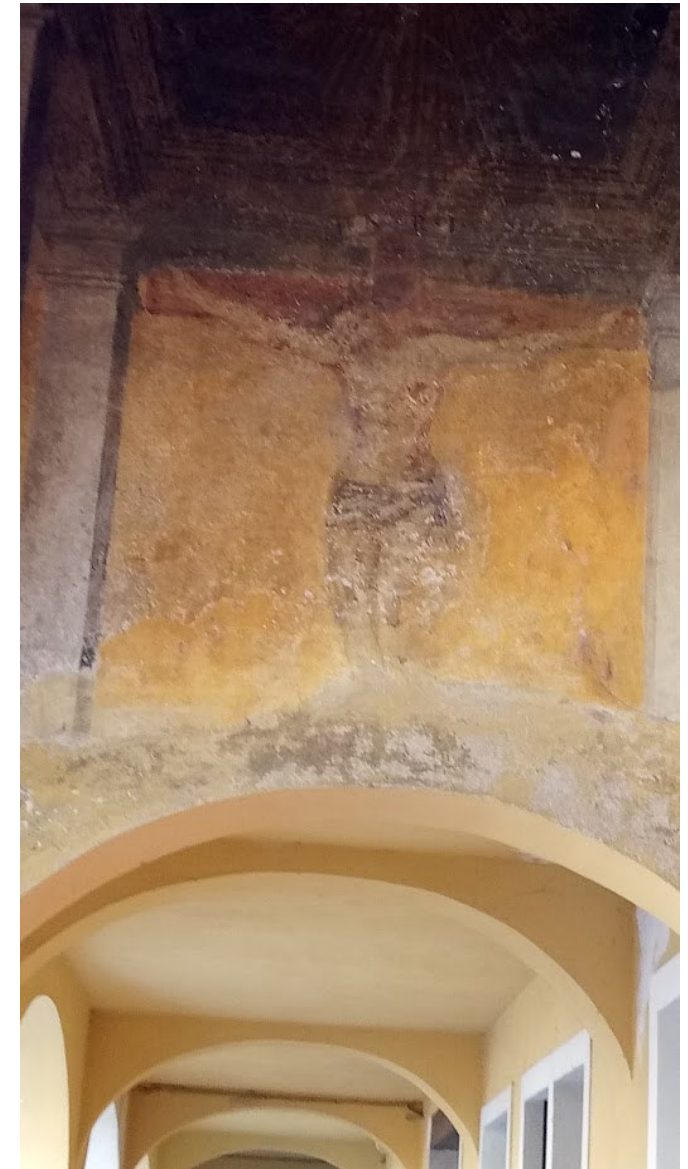


Palazzo Dal Moro

Via Cavour 7

Arrivati in fondo a Via Martiri, prendiamo Via Abbazia e poi prendiamo l'altra arteria principale del centro storico, Via Garibaldi che poi prosegue in Via Seminario e Via Cavour. In questo ultimo tratto, al civico 7 sulla destra troviamo il Palazzo Dal Moro. Camminiamo sotto il portico di questo palazzo e volgiamo lo sguardo in alto davanti a noi. All'estrema sinistra del porticato del palazzo, sopra l'arco di confine con il palazzo successivo, troviamo questo grande e suggestivo **Cristo in croce**. Risalente al XVI secolo, è inserito in una prospettiva architettonica con soffitto a cassettoni sorretto da quattro pilastri.

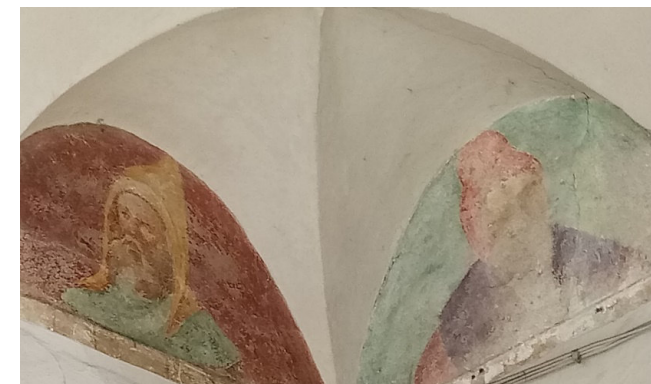
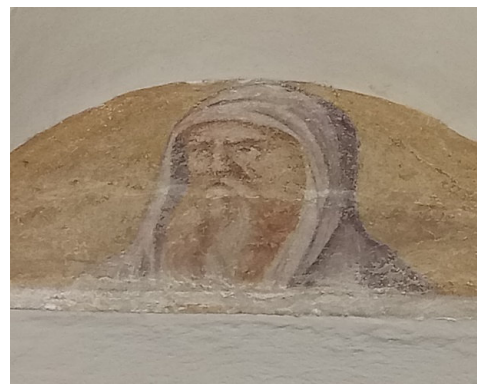
This great and evocative Christ on the cross dates back to the 16th century, it is set in an architectural perspective with a coffered ceiling supported by four pillars.



Via Cavour 6 sotto il portico

Spostandoci di fronte, sempre sotto il portico e guardando in alto, ecco **26 bellissime lunette** con mezzi busti, forse di santi e profeti, forse di nobili, tutti però con originali e particolari copricapi!

Here are 26 beautiful lunettes with half busts, perhaps of saints and prophets, perhaps of nobles, but all with original hats!



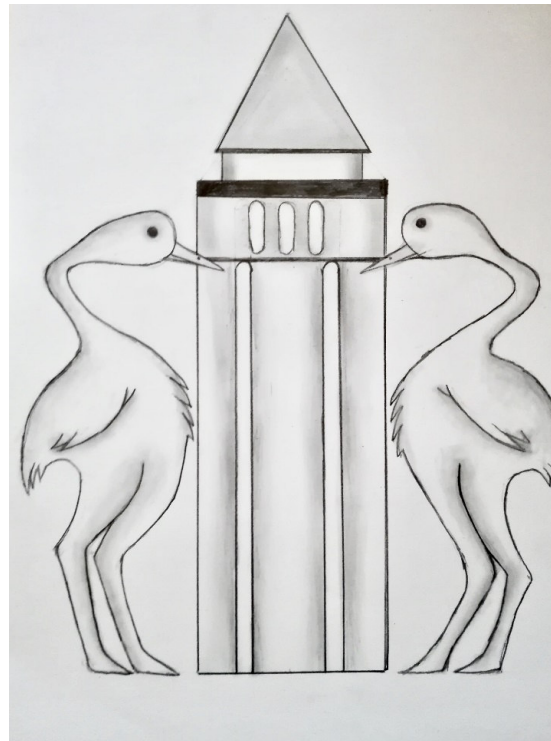
Gli animali inaspettati

The unexpected animals

Ora è tempo di rifare un giro del centro storico per scoprire i tanti animali che fanno capolino dalle facciate e dai monumenti, oltre a quelli custoditi al Museo della Città.

Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

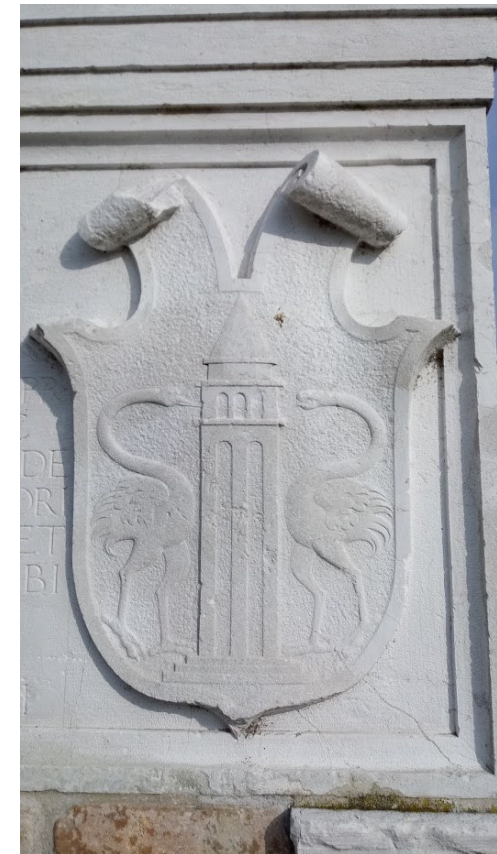
Dalla Via Cavour prendiamo la “Stretta” per tornare subito al cuore pulsante del centro storico di Portogruaro: Piazza della Repubblica. Qui vi facciamo notare le numerose **gru** raffigurate; tralasciamo quelle che tutti conoscono sul pozzo del Pilacorte, ma notiamo varie altre raffigurazioni di questi animali. In particolare le notiamo sullo stemma della città, sia sulla facciata del municipio che alla base stessa del pozzo, così come sul ponte vicino ai Mulini e sulla nuova fontana in Piazza Pescheria.



Marta Fagotto, grafite e pastello su carta

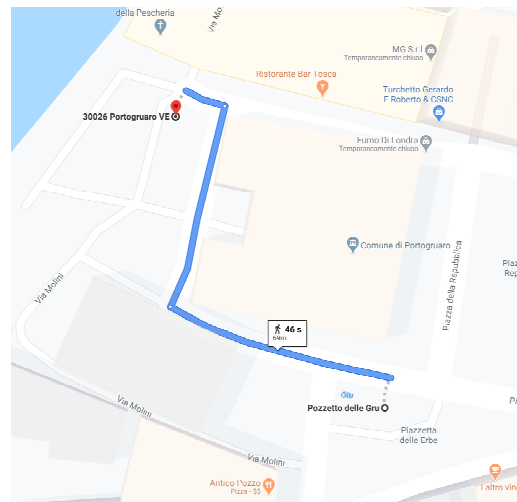
Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

Anche se “gruaro” potrebbe derivare da *gruarius* cioè il guardiano che in epoca romana vigilava sulla tribù locale, sullo stemma della città compaiono **due gru** ai lati del campanile, che vigilano sulla città. Come abbiamo infatti letto nelle notizie sulla nostra città, “la gru era considerata dagli antichi simbolo di vigilanza in quanto, secondo il racconto che ne fa Plinio il Vecchio, quando cala la sera e lo stormo di gru si aduna per il riposo notturno, una di esse viene posta di guardia con un sasso racchiuso in una zampa sollevata. Se la gru si addormenta il sasso cade, e col suo rumore risveglia la gru, richiamandola al dovere”.



Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

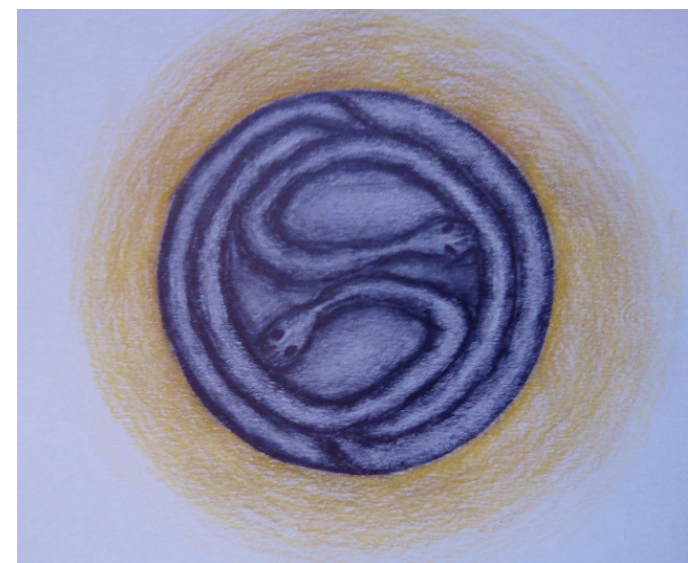
*In Piazza della Repubblica, the beating heart of the old town, you will notice several **cranes** sculpted or engraved on the main elements of the square: on the coat of arms of the town, on the façade of the town hall, at the base of the well, on the bridge near the mills and on the new fountain in Piazza Pescheria. The crane is a symbol of the town, it was considered to be a symbol of vigilance, and on the coat of arms two cranes are depicted protecting the belltower (the town itself).*



Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

Ora ci dirigiamo verso la Villa Comunale, alla ricerca di un altro animale: **il serpente**, che troviamo raffigurato addirittura sui pomelli delle porte interne della Villa, dove ci sono gli uffici comunali.

Il tema del serpente è caro alla tradizione cristiana: il suo significato è legato al peccato originale, ed è la rappresentazione del demone tentatore, mentre nella cultura orientale è associato alla medicina: il suo veleno è associato al potere di guarire, avvelenare o donare l'elisir di lunga vita. Il fatto che muti pelle lo rende anche un simbolo di rinascita e di rinnovamento.



Giorgia Bedin, grafite e matita

Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

Troviamo un altro **serpente** nel **Museo della Città** in via Cavour, raffigurato in una “pàtera”. Per patera si intende un tondo di marmo, metallo o terracotta fissato di solito nel muro di una facciata e scolpito a bassorilievo, raffigurante spesso immagini di piante o animali. Ne scopriremo diverse nel nostro tour virtuale, la maggior parte di queste sono databili tra l’XI e il XIII secolo, quindi nel periodo romanico in cui si affermano nuovi stili nella scultura ad altorilievo e bassorilievo, e la decorazione è anche caratterizzata dalla raffigurazione di animali della mitologia antica e talvolta dalla lotta tra di loro o con gli uomini.

*The **snake** is depicted on the knobs inside the Municipal Villa, and on “pàtere” (hand manufactured round decorations of marble, metal or earthenware, often portraying animals) in the Town Museum. They date back to the Romanesque period (11th-13th century).*

The snake is a symbol of the original sin, but also of renaissance, and it is associated with medicine, and cure.

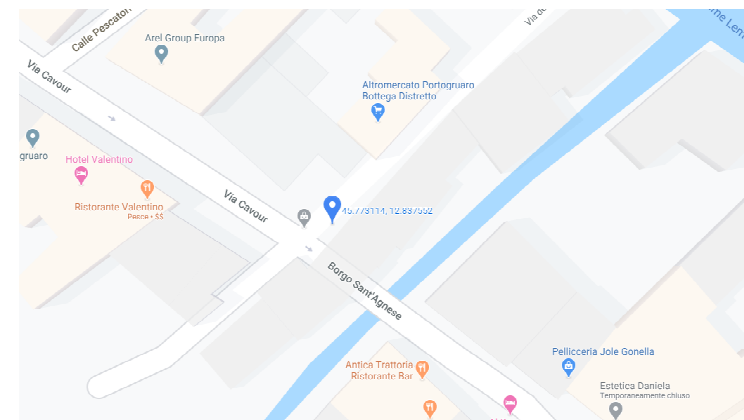
Mattia Cortello, grafite su carta



Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

Rimaniamo nel Museo della città per osservare alcuni soggetti raffiguranti animali, che troveremo anche alzando lo sguardo su alcune facciate di Via Cavour e Via Mazzini (la Stretta).

L'aquila e la lepre: è un tema ricorrente e simboleggia la lotta tra la forza celeste (l'aquila) e la forza terrestre (la lepre). L'aquila rappresenta quindi le forze del bene, lo spirito, il salvatore delle anime dai peccati, la vittoria del bene sul male (raffigurato da un animale terreno come la lepre o il serpente). La lepre a sua volta rappresenta la fecondità e la lussuria.



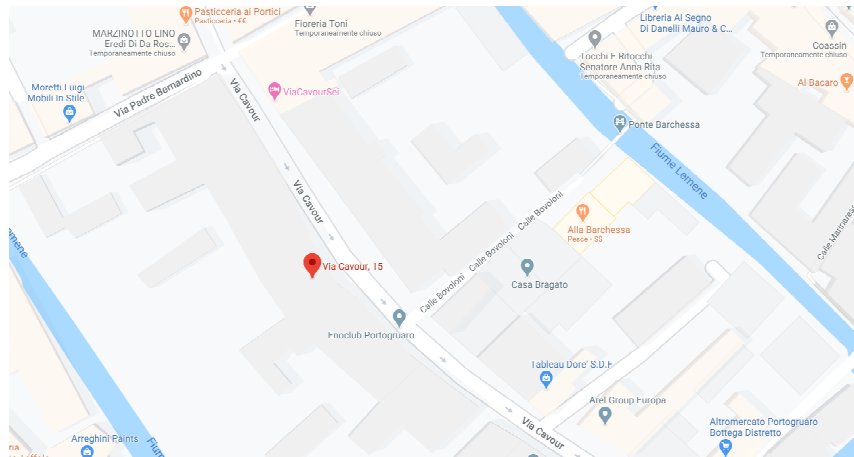
Gli animali inaspettati

The unexpected animals

Ecco la stessa raffigurazione su una facciata di Via Cavour, al civico 15

Other animals (both in the Town Museum and on facades):

*The **eagle** and the **hare** (symbolizing the fight between good and evil)*



Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

I **cani** controdorso

Dogs with opposing backs

Ecco una patera custodita al museo della Città con questa raffigurazione.



In un'altra patera di Via Cavour 15 sono raffigurati due cani controdorso con le teste all'indietro e i musini uniti che trattengono della frutta (si pensa un grappolo di uva).



Il **cane** è simbolo di fedeltà, vigilanza e lealtà. Nella simbologia cristiana rappresenta il pastore delle anime.

*The **dog** is a symbol of faithfulness, vigilance and loyalty. In Christian symbolism it represents the shepherd of souls.*

Qui si nota un altro tema ricorrente: gli animali raffigurati in coppia, che volgono indietro la testa e sono associati al mistero e all'ignoto, con uno sguardo rivolto al futuro. Forse la scelta di raffigurare due animali potrebbe rappresentare la forza della fede, anche per l'intreccio sinuoso di alcune forme che ricorda un incrocio a X (iniziale di Cristo o assimilabile alla croce).

The animals are often depicted in pairs, turning their heads back, and they are associated with mystery and the unknown, but also looking to the future.

Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

Ecco un altro esempio di animali raffigurati in coppia: **due uccelli** addossati con le teste rivolte all'indietro e i becchi congiunti. Siamo sempre in Via Cavour, di fronte, al civico 12.

Here are two couples of birds:

***two birds** with their heads turned backwards and their beaks joined together...*



Luna Lazzarin, *tecnica mista (grafite, matite acquerellabili e acquerello su carta)*

Gli animali inaspettati *The unexpected animals*

Via Cavour 12

Sulla stessa facciata notiamo un'altra patera che raffigura **due uccelli**, uno di fronte all'altro, che beccano un **grappolo d'uva** (anche questo frutto è simbolico nell'arte, è spesso associato alla vita)

*... and **two birds**, one facing the other, pecking a **bunch of grapes** (also this fruit is symbolic in art, it is often associated with life)*



Gli animali inaspettati

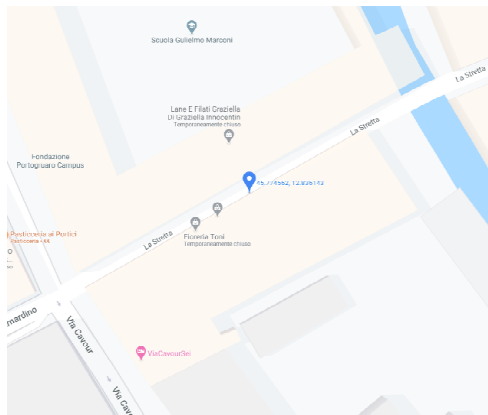
The unexpected animals

Via Mazzini 7-9

Riprendiamo la Stretta per notare ancora due patere particolari sulla facciata del civico 7 e 9:

due **pavoni** uno di fronte all'altro che bevono da una fontana in centro, da cui spunta del fogliame...

*two **peacocks** facing each other and drinking from a fountain in the centre, from which foliage sprouts...*



Gli animali inaspettati
The unexpected animals

Via Mazzini 7-9

... e un'**aquila** che becca la testa di un **leone** in fuga, con la testa rivolta indietro e le due code unite.

... and an **eagle** pecking at the head of a runaway **lion**, with its head back and the two tails joined together



Elisa Anese , grafite su carta



Fine della visita

Siamo giunti alla fine del nostro percorso.

Terminiamo la nostra visita virtuale con questa patera conservata nel Museo della Città:

il grifo, animale mitologico per metà aquila e per metà leone, talvolta raffigurato con la coda di serpente e le orecchie di cavallo. Simbolo di maestosità, fierezza e coraggio, sovrano del cielo e della terra. Capace di guardare lontano, e di rialzarsi maestoso e fiero, come faremo noi, con l'Italia intera, per ripartire più forti dopo questa esperienza di vita.

And finally,

the griffin is a mythological animal half eagle and half lion, sometimes depicted with the tail of a snake and the ears of a horse. A symbol of majesty, pride and courage, it is the ruler of heaven and earth, looking far away and rising proudly over the earth.



Grazie per la vostra attenzione!
La classe 2[^] D

Elisa ANESE

Giorgia BEDIN

Corinne BIANCHIN

Daniel BRAVIN

Christian CERESER

Mattia CORTELLO

Giovanni DE CANDIDO

Marta FAGOTTO

Giulia GEROLIN

Giacomo GRANDO

Luna LAZZARIN

Matteo MIO

Matteo SALVADEGO

Leonardo SARTORI

Alberto SEGATTO

Riccardo STEFENATO

Filippo SUSAN

Elia VIT